

Luciano Curreri La Comune di Parigi e l'Europa della Comunità?

Briciole di immagini e di idee per un ritorno della *Commune de Paris* (1871)

Quodlibet Elements

Luciano Curreri

La Comune di Parigi e l'Europa della Comunità?
Briciole di immagini e di idee per un ritorno della *Commune de Paris* (1871)

Elements

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Pagine | 144 |
| Prezzo | 12,00 € |
| Data di pubblicazione | 2019 |
| ISBN | 978-88-229-0323-5 |
| Formato | 115x190 mm |

IL LIBRO

Questo libro è una scommessa, è una specie di corda tesa tra due momenti-monumenti diversi della nostra storia moderna, che abbiamo celebrato e celebriamo di recente, ovvero il Trattato di Roma, del 1957, e la *Commune de Paris*, del 1871: è un filo quasi invisibile su cui l'autore cerca di camminare avanti e indietro, recuperando un certo numero di corrispondenze immaginarie e ideali tra la Comune di Parigi e l'Europa della Comunità. Curreri sa bene che corre il rischio di presentare la *Commune* come proto-europea malgrado sé stessa. Anche se stralciando e valorizzando – a partire dalla loro fermezza (specie se pensiamo al disimpegno facile, codardo, di molti altri scrittori) – certi partecipati appelli e lettere che Victor Hugo (1802-1885) elabora in diretta nei giorni della paura dell'assedio e poi dell'«insurrection parisienne», dove il rapporto tra Parigi, l'Europa e la *Commune* c'è («nous écrivons sur notre drapeau : États-Unis d'Europe» ; «Paris veut, peut et doit offrir à la France, à l'Europe, au monde, le patron communal, la cité exemple»), l'autore cerca di intercettare, nei dintorni, tra Occidente e Oriente, tra Ottocento e Novecento, una serie di dettagli testuali che rischiano di fare sistema, come quella *Rêverie d'un fédéraliste libertaire, relativa al sogno di un'Europe parallèle* (1976) di Denis de Rougemont (1906-1985) che è vicino alle posizioni federaliste di Pierre-Joseph Proudhon (1809-1865), cioè al punto di vista di uno dei pensatori che hanno maggiormente ispirato la *Commune*.

E in quel mezzo e in prospettiva l'autore chiama a raccolta autori, tra loro più o meno diversi: Agamben, Bachtin, Benjamin, Bensaïd, Boucheron, Cassou, Chabrol, Cioran, Fournier, Harvey, Hazan, Herzen, Hillgruber, Krakauer, Kropotkine, Jiang, Jourde, Lacoste, Laurent, Lavrov, Lefebvre, Lenin, Lidsky, Lordon, Manara, Marx, Morris, Noël, Oehler, Rieuneau, Ross, N. Rosselli, Rougerie, Rude, Traverso, Vallès, Vautrin, Zoja...

L'AUTORE

Luciano Curreri (1966) is Full Professor at the University of Liège. His publications include: *La femme, le corps malade, la statue* (PUS 2001, Italian edition ETS 2008), *D'Annunzio come personaggio nell'immaginario italiano ed europeo* (1938-2008). *Una mappa* (Lang 2008), *Pinocchio in camicia nera. Quattro "pinocchiate" fasciste* (Nerosubianco 2008), *Mariposas de Madrid. Los narradores italianos y la guerra civil española* (Prensas Universitarias de Zaragoza 2009; Bulzoni 2007), *L'elmo e la rivolta. Modernità e surplus mitico di Scipioni e Spartachi* (with Giuseppe Palumbo, Comma 22 2011), *L'Europa vista da Istanbul. Mimesis* (1946) e *la ricostruzione intellettuale di Erich Auerbach* (Sossella 2012), *1912+1, 2012+1. Passeggiare nel tempo con Leonardo Sciascia*, (Olschki 2014), *Misure del ritorno. Scrittori, critici e altri revenants* (Greco&Greco 2014), *Solo sei parole per Sciascia* (Euno 2015), *Play it again, Pinocchio* (Moretti&Vitali 2017).